

Presentazione del libro *Continue a parlarci di Lui*  
**LA PROCESSIONE HA UNA BANDA LARGA?**  
TRAPANI - Chiesa del Purgatorio, 10 aprile 2021

Cari Amici, un autore non dovrebbe prendere la parola alla presentazione di un suo libro. Specie se il libro è un'antologia curata dalla maestria della curatrice, Lilli Genco, e dal competente staff dell'editore Il pozzo di Giacobbe. Tuttavia la genesi di questo contributo, pensato per i trapanesi e per coloro che ci amano e ci visitano, e il desiderio di ringraziare tutti mi spingono a prendere posto a questo tavolo.

*Ingresso in città, ingresso in argomento*

Sono Vescovo di Trapani dal 2013. Alla prima Pasqua, nel 2014, ho cominciato a conoscere le vibrazioni profonde della città in occasione della *Processione dei Misteri* e anche alcune frustrazioni di chi voleva migliorarla. Ho cercato di ascoltare il sentire del popolo, dagli anziani ai bambini, dai giovani presenti in Trapani a quelli che rientravano da lontano. Ho voluto prendere tempo per capire lo svolgimento e l'uso che se ne fa a tutti i livelli. Ho subito pensato di abbandonare il balcone del palazzo vescovile dal quale avrei dovuto, per antica costumanza, assistere allo sfilare dei ceti e ascoltare l'esecuzione di un pezzo forte della banda che il ceto aveva pagato, sperando di fare bella figura. Anzi un figurone.

Confesso che non è stato facile capire ... i misteri della *Processione dei Misteri*. Per esempio: le modalità di organizzazione, la funzione dell'Unione Maestranze e del suo Consiglio, il ruolo dei vari ceti e dei capiconsoli, il significato che si dà alla parola mestieri e maestranze, le pressioni interne ed esterne a questo mondo, la partecipazione del Vescovo e della Chiesa locale, la collocazione all'interno della settimana santa, gli sprechi, la devozione, i protagonismi, la fine dei finanziamenti della gente e delle amministrazioni, la sicurezza e tanti altri aspetti. Una volta, su invito, ho partecipato a una riunione dell'assemblea dell'Unione Maestranze. Mi è rimasta dentro una sensazione difficile da definire: mi sembrava una unione che è disunione! Sentivo voci che dicevano che proprio l'Unione è stata ed è ancora di salvezza della processione; altri, invece, dicevano che l'Unione è la principale causa della mancata crescita della Processione e stimolo a cercare variazioni più o meno arbitrarie in merito. Alla diffusione dello scontento ha contribuito il notevole influsso dei social, vera e propria piazza in cui tutti sono liberi di processare tutti e tutto. Provavo sollievo quando pensavo al "processo del lunedì", l'antica trasmissione televisiva sullo sport giocato di domenica: per ore e ore si poteva discutere di calcio anche senza mai aver tirato un calcio al pallone.

### *Il libro*

Progressivamente ho cominciato a scoprire i passi di bellezza della *Processione dei Misteri*, che caratterizza nel mondo la nostra città posta a occidente, tra il mar Tirreno e il canale di Sicilia. Insieme alla comunità ecclesiale mi metto a ricercare l'anima profonda di questo evento e la sua direzione di marcia; decido di ripercorrere i sentieri della storia locale non fermandomi al primo che mi parla di "documenti storici"; riapro i Vangeli che furono alla base dei committenti e degli artisti che realizzarono i nostri gruppi sacri, mi metto in ascolto delle attese più vive del popolo cristiano e degli uomini e donne di buona volontà di oggi. Così sono nati i testi che ora sono stati raccolti in questa agile pubblicazione, arricchita di foto belle e struggenti.

Il volume, dedicato ai trapanesi e a quanti amano e visitano questa comunità, mette a nudo il mio animo di Pastore, in dialogo con i gruppi sacri e con coloro che se ne prendono cura. Il card. Gualtiero Bassetti, che mi ha onorato con la disponibilità a scrivere una sua introduzione, lo dice chiaramente: "Quest'antologia d'interventi del Vescovo rappresenta un tesoro prezioso, capace di nutrire la nostra spiritualità e rafforzare il cammino di discepoli di Gesù. La Processione dei Misteri si snoda dal pomeriggio del Venerdì Santo, per quasi ventiquattro ore, e raccoglie i fedeli attorno alle antiche e bellissime statue dei gruppi sacri – curati dai ceti dei mestieri – che aiutano a vivere e rendere presenti oggi gli eventi della Passione, fonte inesauribile di luce, di carità e di speranza". Parole e foto hanno una duplice funzione. Anzitutto obbligano a tenere lontano chi parla da falsi profili e con nomi fittizi: i protagonisti veri della processione hanno nome e cognome, sono ben riconoscibili; in secondo luogo contribuiscono a rafforzarci contro possibili manipolazioni da parte di chi vorrebbe mettere le mani sulla festa simbolo della nostra città. Infine ci incoraggiano a usare la parola misteri con sobrietà: non parliamo di misteri in senso giudiziario o fantascientifico; parliamo di un Mistero che ogni anno la Chiesa ci fa rivivere nella settimana santa e lo estende a ogni domenica dell'anno.

### *La banda larga*

Ho detto sì a questa pubblicazione perché penso che tutto il popolo dei misteri, anche i fratelli e le sorelle più poveri, hanno diritto alla "banda larga", a ricevere, cioè, il messaggio pieno della Processione dei Misteri. Non nella banda stretta di questo o quel protagonista di turno: tutti abbiamo diritto all'annuncio pieno che gli apostoli hanno dato con parresia, con franchezza e coraggio, quando hanno detto: **"noi non possiamo tacere quello che abbiamo**

**visto e ascoltato”** (Atti 4,20). Questo è la Processione dei Misteri: non possiamo tacere nelle 24 ore di ogni giorno della vita quello che abbiamo visto e ascoltato di Lui, di Gesù di Nazaret, della sua passione, crocifissione, morte e risurrezione. Per imparare e vivere tutto ciò noi trapanesi siamo fortunati perché le statue dei nostri gruppi sacri continuano a parlarci di Lui. Notte e giorno, in primavera e in estate, in autunno e in inverno. Sono proprio loro che ci ricordano i grandi temi di Gesù:

- \* siamo tutti fratelli e perciò l’immigrazione e l’emigrazione sono vie normali della fraternità universale e anche della crescita culturale ed economica delle nostre popolazioni;
- \* il perdono reciproco è sempre la leva della vera civiltà, generata dal Padre nostro;
- \* l’amore è l’essenza stessa di Dio e di ogni uomo amato da Dio e chiamato alla maturità dell’amore in quella vocazione nella quale lo Spirito di Gesù risorto lo invia;
- \* la donazione di sé, nel trapianto di organi e perfino nel martirio per fede e per i grandi valori della civiltà, è la vera realizzazione di ogni essere umano;
- \* la dignità sublime della donna, prima annunciatrice del vangelo della risurrezione, è il sigillo delle nostre statue dei misteri di Trapani: da Maria Maddalena alla Vergine Maria, l’Addolorata, colei che a tutta l’umanità, a tutte le religioni annuncia che la morte è stata sconfitta e dal Risorto è nata una comunità di “risorti”. Con debolezze ed energie di vita piena.

### *Conclusione*

Uno storico e filosofo francese, il famoso medievista Etienne Gilson (1884-1978), con ironica intuizione ebbe a scrivere nel 1934: “Dopo la nascita di Gesù Cristo, non poteva accadere nulla di veramente più importante che il rifiuto di Gesù Cristo”<sup>1</sup>. La nostra Processione dei Misteri racconta l’importante rifiuto di Gesù, presente nei vangeli, e ci invita a risalire al mistero integrale di Lui. Le statue dei nostri gruppi sacri non smettono di “continuare a parlarci di Lui”. Ascoltiamo l’anima della Processione, trasmettiamo alle nuove generazioni la gioia della sua vittoria su ogni male, ogni peccato, ogni morte. Il suo amore è immenso. Nel tempo e nello spazio. Dotiamoci della banda larga per riceverLo e trasmetterLo.

---

<sup>1</sup> S. Paliaga, “Gilson, l’infallibile cecchino della barbarie”, in *Avvenire*, p. 20, 10 aprile 2021.